**C.P.I.A. 1 Foggia**

**a.s. 2019/2020**

|  |
| --- |
| **FAD (formazione a distanza) :**Disciplina: ITALIANO Corso: PRIMO PERIODO DIDATTICOCOMPETENZA **Utilizzare le tecnologie dell’informazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni** |

**CHE COS’È UNA MAPPA CONCETTUALE?**

**Uno strumento grafico che permette di delineare fisicamente sulla carta i concetti principali di un argomento e le loro interrelazioni secondarie**.

Grazie allo sforzo che la tua mente compie nel rappresentare le relazioni tra i vari concetti, tu sei in grado di comprendere e memorizzare le informazioni contenute nella tua mappa concettuale.

**Come fare una mappa concettuale?**

Abbiamo detto che la mappa concettuale ti permette di rappresentare graficamente sulla carta i concetti principali e secondari di un argomento e le relazioni che li connettono tra di loro.

Come procedere per costruire una mappa concettuale ben fatta.

1. **Evidenzia i concetti sul testo**

Prima di buttarti a capofitto sulla tua mappa devi fare un lavoro sul testo.

Leggilo con attenzione ed **evidenzia i concetti principali e quelli secondari**. Non dimenticarti poi di segnalare come meglio credi – magari con delle frecce o degli appunti a margine – quelle che sono le**relazioni tra i concetti stessi**.

In questa fase devi essere in grado di **discernere le informazioni in base al loro grado di importanza** e per farlo devi affrontare la lettura del testo in modo ragionato.

Questa parte del lavoro può creare delle difficoltà. Magari mentre leggi ti sembra tutto ugualmente importante e alla fine, senza sapere come, quando o perchè, ti ritrovi con una pagina interamente gialla fosforescente.

Siccome si tratta di una fase decisiva per la creazione della mappa concettuale è importante farla bene!

Quindi se riconosci in una parte di te il sottolineatore compulsivo che ho appena descritto, ti consiglio di dare uno sguardo a questo articolo nel quale ti spiego [**come sottolineare un libro universitario**](https://www.comesistudia.it/come-sottolineare-un-libro/)**in modo utile e ragionato**.

2. **Riporta i concetti sul foglio**

Dopo aver evidenziato i concetti chiave principali e secondari, con le loro relazioni, arriva il momento di metterli sulla carta nella tua mappa.

Questi elementi – concetti e relazioni – all’interno della mappa si concretizzano in due tipologie di contenuti grafici:

* **nodi concettuali**, ossia i concetti chiave rappresentati da una parola unica o da una frase di cinque parole massimo, racchiusi all’interno di una figura geometrica. Solitamente **si utilizza il cerchio per racchiudere i concetti principali e il rettangolo per quelli secondari**. Successivamente puoi scegliere le figure che preferisci per racchiudere i concetti di terzo livello e i successivi.
* **relazioni associative**, ossia le connessioni tra i concetti rappresentati graficamente da **frecce che collegano le figure geometriche**.

Una volta compresa questa distinzione, la tua mappa concettuale **si sviluppa dall’alto verso il basso**, perciò comincerai con l’inserire il titolo, ossia l’argomento centrale della mappa, in cima al foglio, al centro.

Successivamente inserirai le figure geometriche recanti i vari concetti e segnalerai le loro relazioni con le frecce.

Naturalmente **puoi adottare le tecniche che preferisci nella realizzazione grafica della mappa concettuale**.

Ad esempio puoi inserire tutti i concetti in figure geometriche diverse per ogni grado di approfondimento, oppure puoi usare le figure solo per i concetti principali e secondari e indicare gli approfondimenti semplicemente con delle frecce, oppure ancora puoi utilizzare un color code per differenziare gli elementi della tua mappa.

Qualunque strategia tu scelga, una volta che l’avrai perfezionata al massimo **cerca di usare sempre la stessa** in tutte le tue mappe concettuali, per evitare di creare inutile confusione.

**A cosa serve una mappa concettuale?**

La forza delle mappe sta nella rappresentazione grafica e generale dell’argomento, grazie al quale puoi studiare e memorizzare con una marcia in più, una visione di insieme che difficilmente avresti senza questo genere di supporto.

Sta dunque a te sperimentare e scegliere lo strumento con il quale ti trovi meglio.

 